



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera - P.S.I. - Davvero VERDI
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1303/1/X/156-PA

Prot. n. 280/19

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

AVVIO SPERIMENTAZIONE TECNOLOGIA "5G" IN CINQUE COMUNI DELLA CAMPANIA

All'Assessore regionale all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,

premessi che:

- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha previsto misure concernenti l'uso efficiente dello spettro e la transizione verso la tecnologia "5G";
- l'Autorità di Garanzia per le Comunicazioni - AGCOM con Delibera n. 231/18 ha approvato le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 mhz, 3600-3800 mhz e 26.5-27.5 ghz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche al fine di favorire la transizione verso la tecnologia "5G", ai sensi della citata legge n. 205/17;
- in detta Delibera, ai fini dell'avvio della sperimentazione, vengono individuati cinque comuni della Campania: Letino, Raviscanina e San Gregorio Matese in provincia di Caserta; Montecorice in provincia di Salerno; Savignano Irpino in provincia di Avellino;
- il territorio di detti comuni rientrano in aree di parchi regionali e, nel caso del comune di Montecorice, nel Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano-Monti Alburni;
- in alcuni comuni (Letino, Raviscanina e San Gregorio Matese) la società Wind Tre ha avanzato richieste per la concessione di suolo demaniale comunale contestualmente alla richiesta di autorizzazione per l'installazione di stazioni radio base per telecomunicazioni, ma non è chiaro se per la tecnologia "4G", attualmente in uso e/o per la sperimentazione della tecnologia "5G";
- l'Amministrazione comunale di Montecorice, afferma di non aver notizie ufficiali in merito alla scelta del proprio comune per la sperimentazione "5G",

affermato che:

- se da un lato le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità di sviluppo della società e dei territori, da un altro lato non si possono accantonare valori costituzionalmente riconosciuti come la salute dei cittadini, l'ambiente ed il paesaggio;
- qualunque programmazione in questa materia non può prescindere da un coinvolgimento diretto e partecipato delle popolazioni interessate - sotto il profilo informativo e decisionale - nonché dall'adozione di provvedimenti dettati dal principio di precauzione, proprio in considerazione dalla presenza di una tecnologia ancora in fase "sperimentale";



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI
Il Presidente

verificato che:

- nei cinque comuni campani interessati alla sperimentazione "5G" già si sono costituiti comitati spontanei di cittadini mobilitati per conoscere le modalità della "sperimentazione";
- la preoccupazione dei cittadini si basa sugli ancora non conosciuti effetti sulla salute dell'uomo e sull'ambiente delle radiazioni prodotte dal nuovo sistema, preoccupazione acuita dall'assoluta mancanza di informazioni da parte di quasi tutte le amministrazioni locali interessate al rilascio delle autorizzazioni;

interroga l'Assessore regionale all'Ambiente per conoscere:

- a) se la Giunta regionale della Campania sia stata coinvolta o informata circa la scelta dei cinque comuni della Campania per la sperimentazione della tecnologia "5G";
- b) quali provvedimenti intenda adottare per vigilare e verificare, ed eventualmente intervenire, la correttezza amministrativa dei provvedimenti di autorizzazione delle singole amministrazioni comunali interessate, al fine di garantire la salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Napoli, 8 aprile 2019

Francesco Emilio Borrelli